COMMISSIONE XII

AFFARI SOCIALI

14.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LINO ARMELLIN**

INDICE

PAG.

Proposte e disegno di legge (Seguito della discussione ed approvazione):

Pisicchio; Caccavari ed altri: Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari (*Approvati, in un testo unificato, dalla XII Commissione permanente della Camera, modificato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (582-1253-1898-B) 113

Armellin Lino, *Presidente* 113, 114, 115, 116

Alterio Giovanni (gruppo DC) 114

Jannelli Eugenio (gruppo PDS) 115

Mazzola Angelo (gruppo DC), *Relatore* 113

Poggiolini Danilo (gruppo DC) 114

Saretta Giuseppe (gruppo DC) 114

Sostituzioni:

Armellin Lino, *Presidente* 113

Votazione nominale:

Armellin Lino, *Presidente* 116

La seduta comincia alle 10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Borra e Mastranzo sono sostituiti rispettivamente dai deputati Fiori e Mori.

Seguito della discussione delle proposte di legge Pisicchio; Caccavari ed altri e del disegno di legge: Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari (Approvati, in un testo unificato, dalla XII Commissione permanente della Camera, modificato dalla XII Commissione permanente del Senato) (582-1253-1898-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Pisicchio, Caccavari ed altri e del disegno di legge: « Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari », già approvati in un testo unificato, dalla XII Commissione permanente della Camera nella seduta del 27 maggio 1993, modificato dalla XII Commissione permanente del Senato nella seduta del 15 settembre 1993.

Ricordo che nella seduta del 5 ottobre 1993 si era conclusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dalla XII Commissione permanente del Senato.

Avverto che la Commissione bilancio ha espresso ieri parere favorevole sul provvedimento di legge in esame.

Do la parola al relatore, onorevole Mazzola, per la replica.

ANGELO MAZZOLA, *Relatore*. Ricordo che la nostra Commissione aveva approvato in sede legislativa il provvedimento di legge in esame, che è composto di quattro articoli, due dei quali sono stati però modificati dal Senato.

In particolare la prima modifica riguarda la decorrenza del sussidio spettante ai cittadini affetti dal morbo di Hansen: il Senato l'ha modificata, facendola partire dal 1o gennaio 1993.

La seconda modifica introdotta dal Senato riguarda, all'articolo 4, la copertura del maggior onere.

Da un lato esprimo il mio rincrescimento per le modifiche introdotte dal Senato che a me sembrano limitative nei confronti d persone che versano in una situazione di forte debolezza; dall'altro, ritengo che se si vuole approvare rapidamente questa legge, e quindi non rinviare il pur modesto aumento di questo sussidio, ci troviamo in pratica costretti ad approvarla nel testo trasmessoci dal Senato.

Il Servizio del bilancio ha accolto con entusiasmo tali modifiche, che comportano una minore spesa per lo Stato ma una maggiore sofferenza per le famiglie interessate.

Do atto al sottosegretario Fiori di aver presentato con sollecitudine lo schema dell'atto di indirizzo e coordinamento già predisposto il 24 luglio di quest'anno. Mi auguro che con altrettanta sollecitudine

la Presidenza del Consiglio provveda a rendere operativo tale atto.

Per quanto mi consta il Servizio del bilancio dello Stato ha anche raccomandato che in questo atto di coordinamento e indirizzo non siano previsti maggiori oneri.

In conclusione, nel restare inteso che per gli anni 1991-92-93 per gli hanseniani rimarrà determinata la precedente quota, sulla base delle considerazioni esposte sono costretto, anche se con amarezza ad invitare i colleghi ad approvare il provvedimento di legge nel testo trasmessoci dal Senato.

GIUSEPPE SARETTA. Condivido, a nome del gruppo della DC, le considerazioni testé espresse dal relatore sul provvedimento in esame.

Vorrei cogliere questa occasione per rilevare (per l'ennesima volta ma anche per l'ultima, affinché ciò non appaia quasi un problema personale, visto che sono primo firmatario di una proposta di legge) come sia davvero inconcepibile che la nostra Commissione non riesca a portare a conclusione un altro provvedimento riguardante una categoria di persone ben più numerosa (si tratta soprattutto di bambini), la cui gravità ricade in maniera pesante sulle loro famiglie. Mi riferisco al provvedimento sulla fibrosi cistica, in merito al quale diversi gruppi non hanno ancora dato l'assenso alla sede legislativa. Sono costretto a prendere atto che tale assenso è più facile ottenerlo per provvedimenti concernenti benefici per cani, topi e quant'altro, mentre non lo è per altri, in ispecie per quello sulla fibrosi cistica che attende di essere approvato da ormai due legislature.

Poiché sia da parte del Governo che da parte di gruppi non c'è una linea di chiarezza, è bene che ciò lo si sappia fuori di qui, che sappiano cioè le famiglie interessate che qui dentro si ritiene più importante fare altre cose.

PRESIDENTE. L'onorevole Saretta ha fatto bene a sollevare questo problema, anch'io infatti avevo richiamato l'attenzione della Commissione sul problema della fibrosi cistica. Al riguardo faccio presente che l'unanimità dei gruppi all'assenso al trasferimento alla sede legislativa sul provvedimento sulla fibrosi cistica non ci sarà visto che l'onorevole Sestero Gianotti per un principio d'ordine generale non dà l'assenso ad alcun provvedimento in sede legislativa.

Dovremo pertanto avvalerci di una procedura diversa: quella della raccolta delle firme dei colleghi (ai sensi del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento occorre un numero di firme pari a più di quattro quinti dei componenti la Commissione) per ottenere la sede legislativa.

DANILO POGGIOLINI. Personalmente non ho l'impressione che la decisione assunta dall'onorevole Sestero Gianotti non ammetta eccezioni. Quando infatti ho chiesto alla collega il suo assenso alla legislativa per un provvedimento di legge che avevo presentato, l'onorevole Sestero Gianotti mi ha chiesto di darle tempo per riflettere prima di darmi una risposta.

Quanto poi al provvedimento di legge concernente la fibrosi cistica, colgo l'occasione per esprimere il mio consenso su quanto ha detto poc'anzi il collega Saretta e cioè che, in sostanza, tutte le minoranze vanno tutelate.

Considerata la particolare delicatezza di questo provvedimento, si potrebbe chiedere all'onorevole Sestero Gianotti di fare, per questa volta, un'eccezione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Poggiolini.

GIOVANNI ALTERIO. Condivido quanto ha detto poc'anzi l'onorevole Saretta. Effettivamente si tratta di una vicenda dalla quale bisognerà pur uscire.

Come ha accennato poc'anzi l'onorevole Poggiolini, riferendosi al provvedimento di legge sugli odontoiatri, la collega Sestero Gianotti ha chiesto una pausa di riflessione prima di negare o meno il suo assenso alla sede legislativa.

Approfitto di tale occasione per dire che si rende necessaria la riconvocazione, a norma di regolamento, del Comitato, in quanto l'onorevole Apuzzo ha ufficialmente chiesto a me, in qualità di relatore, di poter presentare un emendamento al provvedimento sugli odontoiatri. Ritengo che ciò possa senz'altro avvenire agevolmente in quanto non viene minimamente ad intaccare la struttura della nostra proposta unitaria.

PRESIDENTE. Affronteremo questo punto in sede di ufficio di presidenza.

EUGENIO JANNELLI. A nome del PDS, dichiaro di essere favorevole sul provvedimento di legge riguardante gli hanseniani nonché all'esame in sede legislativa di quello sulla fibrosi cistica.

PRESIDENTE. Ricordo ai colleghi che occorre l'assenso scritto del capogruppo.

Passiamo all'esame delle modifiche apportate dalla XII Commissione del Senato.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 1 nel seguente testo:

ART. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1991 l'entità del sussidio spettante ai cittadini italiani affetti dal morbo di Hansen, secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge 31 marzo 1980, n. 126, come sostituito dall'articolo 1 della legge 24 gennaio 1986, n. 31, è rivalutata nel modo seguente:

a) i cittadini assistiti in luogo di cura hanno diritto al sussidio nella misura di lire 28.750 giornaliere;

b) i cittadini assistiti a domicilio hanno diritto al sussidio nella misura di lire 31.050 giornaliere;

c) il sussidio è integrato di lire 5.750 giornaliere per ogni familiare a carico e per i figli non a carico fino al compimento del trentunesimo anno di età se conviventi e non titolari di reddito proprio;

d) in presenza di eventuali altri redditi i cittadini affetti da morbo di Hansen hanno diritto al sussidio nella misura concorrente alla formazione di un reddito annuo netto di lire 18.400.000.

La XII Commissione del Senato l'ha così modificato:

ART. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1993 l'entità del sussidio spettante ai cittadini italiani affetti dal morbo di Hansen, secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge 31 marzo 1980, n. 126, come sostituito dall'articolo 1 della legge 24 gennaio 1986, n. 31, è rivalutata nel modo seguente:

a) i cittadini assistiti in luogo di cura hanno diritto al sussidio nella misura di lire 28.750 giornaliere;

b) i cittadini assistiti a domicilio hanno diritto al sussidio nella misura di lire 31.050 giornaliere;

c) il sussidio è integrato di lire 5.750 giornaliere per ogni familiare a carico e per i figli non a carico fino al compimento del trentunesimo anno di età se conviventi e non titolari di reddito proprio;

d) in presenza di eventuali altri redditi i cittadini affetti da morbo di Hansen hanno diritto al sussidio nella misura concorrente alla formazione di un reddito annuo netto di lire 18.400.000.

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo della XII Commissione del Senato.

(È approvato).

Gli articoli 2 e 3 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 4 nel seguente testo:

ART. 4

1. Al maggior onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in

lire 687 milioni annui, si provvede, per gli anni 1991 e 1992, utilizzando le disponibilità in conto residui iscritte sul capitolo 5941 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1993. A decorrere dall'anno 1993 gli oneri sono posti a carico dello stanziamento iscritto sul citato capitolo 5941 del medesimo stato di previsione per l'anno finanziario 1993 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

La XII Commissione del Senato l'ha così modificato:

ART. 4

1. Al maggior onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 687 milioni annui, si provvede a decorrere dall'anno 1993 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1993 e successivi, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro.

Pongo in votazione l'articolo 4 nel testo della XII Commissione del Senato.
(È approvato).

Il provvedimento di legge sarà immediatamente votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sul provvedimento di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Pisicchio; Caccavari ed altri e disegno di legge: Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari *(Approvati, in un testo unificato, dalla XII Commissione permanente della Camera, modificato dalla XII Commissione permanente del Senato)* (582-1253-1898-B):

Presenti e votanti 28
Maggioranza 15

Hanno votato *sì* 28
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alterio, Apuzzo, Armellin, Battaglia, Beebe Tarantelli, Bottini, Calderoli, Casilli, Castellaneta, Culicchia, Delfino, Di Laura Frattura, Farigu, Fiori, Fronza Crepax, Galbiati, Giuntella, Jannelli, Landi, Mazzola, Mori, Perinei, Petrini, Pivetti, Poggiolini, Randazzo, Renzulli e Saretta.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 22 ottobre 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO